

Nel cuore della **COMUNITÀ**

Canto

Dagli Atti degli apostoli (2,42-48)

[Coloro che facevano parte del gruppo dei fedeli] erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la stima di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Spesso parliamo di Comunità, ma cosa intendiamo quando usiamo questa parola?

La Comunità è per noi cristiani "dono e compito"; ma un dono deve essere, prima di tutto, riconosciuto come tale, e un compito deve essere assunto, prima di tutto, come tale.

I primi discepoli di Gesù non erano legati esclusivamente a Lui senza vincoli fra loro; Gesù ha voluto fin dagli inizi creare un "movimento di aggregazione" visibile all'interno del gruppo dei chiamati. Le nostre comunità si comprendono, allora, come nuove immagini di quella stessa realtà, frutto di una chiamata e di una risposta suscitata e sostenuta dallo Spirito Santo in ogni tempo.

Per questo la Comunità diventa un'immensa responsabilità per noi cristiani. Non possiamo accontentarci di una "comunità superficiale", siamo chiamati tutti a costruire una Comunità che sia "vera, buona e bella":

Canone: Dio è amore

Una comunità **vera** è quella che conta sulla propria realtà, cioè, sulle persone che la compongono: vecchi e giovani, belli e brutti, capaci ed incapaci, dotti e incolti...

Canone: Dio è amore

Una comunità **buona** è quella che non esclude nessuno, che denuncia ogni forma di allontanamento, di ghettizzazione; che cerca e si preoccupa soprattutto di coloro che sono emarginati per qualsiasi ragione... Senza queste persone il volto di Dio, che è la Comunità, resterà un volto incompleto.

Canone: Dio è amore

Una comunità **bella** è quella che, poiché è vera e buona, ha il sapore e la bellezza di quello che è "reale", e così è capace di attirare coloro che sono in ricerca e orientare tutti quelli che camminano senza sapere dove andare.

Canone: Dio è amore

Gesto: La Comunità è anche il modo, il linguaggio che Gesù stesso ha scelto per "parlare di Dio" agli uomini, perché "Dio è comunità", e la firma/il nome della comunità diventa così "l'unica firma, l'unico nome interscambiabile con il nome del Signore".

Ciascuna scrive il proprio nome sul foglio (messo sotto l'altare), come presa di coscienza di essere "presenza viva" nella Comunità. Il nostro nome e il dono/vocazione che siamo, unito a quello degli altri, forma la Chiesa di Dio.

Canto che accompagna il gesto

Racconto – verifica personale

Da qualche parte ho letto delle cose interessanti su alcuni uccelli migratori, per esempio le oche selvatiche... Il prossimo autunno, quando vedrai le oche emigrare verso un posto più caldo per passare l'inverno, osserva come esse volino a forma di "V". Sai perché fanno così? Volando a forma di "V" lo stormo aumenta del 71% la portata del volo in confronto a quello di un'oca che vola da sola.

Quando un'oca esce dallo stormo, percepisce la resistenza dell'aria e la difficoltà di volare da sola. Allora ritorna subito nel gruppo, per approfittare della forza della spinta di coloro che sono a capo della formazione.

Quando l'oca "leader" si stanca si sposta dietro alla formazione, nel frattempo, un'altra assume la responsabilità dello stormo. Le oche, poi, starnazzano per incoraggiare coloro che sono davanti e che fanno da guide, in modo che queste possano sostenere la velocità.

Quando un'oca si ammala o è ferita o è troppo affaticata deve uscire dallo stormo. Alcune però l'accompagnano per aiutarla e per proteggerla; poi, sempre insieme, raggiungono il loro stormo o si integrano in un'altra formazione...

Da loro ho imparato che:

- ✓ se restiamo uniti nei momenti di difficoltà e di fatica...
- ✓ se rimaniamo l'uno accanto all'altro, appoggiandoci e accompagnandoci...
- ✓ se realizziamo un vero spirito di squadra...
- ✓ se, malgrado le differenze, possiamo costruire un gruppo umano capace di fronteggiare ogni situazione...
- ✓ se capiamo il vero valore dell'amicizia e della fraternità...
- ✓ se siamo consapevoli del sentimento e della gioia del condividere...

...stare insieme sarà più semplice e la nostra libertà si spalancherà sugli orizzonti infiniti della vera felicità!

(p. Miguel de la Mata Merayo, ofm)

Preghiamo insieme:

Signore, tu ci hai dato una legge d'amore per vivere in comunità ed essere fratelli. La tua legge d'amore è per i cuori che sanno amare e servire, senza chiedere nulla in cambio.

L'amore è, Signore Gesù, libero come un uccello che vola spinto dal vento; è forte come il fuoco che illumina la notte; è flessibile come l'argilla nelle nostre mani; è fedele come una madre che custodisce in sé la vita.

Tu hai creato la comunità, Signore Gesù, dalla tua croce innalzata; ci hai amati fino alla fine, fino al punto di dare totalmente la tua vita; in questo modo ci hai resi di nuovo figli e fratelli nella casa del Padre.

Signore, fa' che la tua Chiesa attraverso di noi sia espressione del tuo Amore per chi ancora non ti conosce.